

In azione la Finanza: ancora lavoratori in nero in provincia di Como

Pubblicato: Lunedì 8 Novembre 2021



Le Fiamme Gialle lariane, nei giorni scorsi, hanno scoperto 4 lavoratori in “nero”. I Finanziari della Compagnia di **Menaggio** hanno sorpreso, nel corso di un controllo presso un rifugio del Centro Lago, in località **Tremezzina** (CO), un dipendente in “nero” di nazionalità italiana trovato intento a prestare la sua opera.

Nel contempo, i Finanziari della Compagnia di Erba, nella zona della Brianza, hanno scoperto 3 lavoratori in “nero” di nazionalità italiana. Due di questi sono stati trovati intenti a prestare la loro opera in un ristorante/pizzeria nel Comune di **Alserio** (CO). Approfonditi i controlli, uno dei due lavoratori in “nero” scoperti è risultato anche percettore del reddito di cittadinanza.

Il terzo lavoratore in nero, invece, è stato individuato in un pub ad Erba (CO) ove l’accesso è avvenuto unitamente ai Funzionari dell’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Como-Lecco. A seguito dei predetti controlli, è stata disposta, dallo stesso Ispettorato Territoriale del Lavoro, nei confronti dei tre esercizi commerciali, anche la sospensione dell’attività, in quanto, nel giorno dell’intervento, i lavoratori in nero accertati superavano la soglia del 10% della totalità dei lavoratori impiegati.

Nel corso dei controlli, sono stati inoltre verificati i cc.dd. “green pass”, resi obbligatori, a partire dallo scorso 6 agosto, per poter usufruire di taluni servizi all’interno di attività commerciali, quali bar, ristoranti e pub al chiuso.

L'attività esperita dalle Fiamme Gialle s'inquadra, in particolare, in due dei principali obiettivi perseguiti dal Corpo: da un lato arginare la diffusione dell'illegalità e dell'abusivismo nel sistema economico, a tutela delle imprese e dei professionisti che operano nella piena e completa osservanza della legge, dall'altro tutelare proprio la parte più debole in un rapporto di lavoro, ovvero i lavoratori. Questi ultimi, infatti, lavorando in "nero" o in maniera irregolare, non vedono riconosciuta alcuna copertura previdenziale e assicurativa, con gravissime conseguenze sia sulle legittime aspettative di maturazione dei requisiti pensionistici, sia sulle garanzie in tema di infortuni sul lavoro.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it